

proposta

DOMENICA 26^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 22 - N° 972 - 30 SETTEMBRE 2007

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

IL VANGELO SECONDO MARCO

Una delle raccomandazioni che Marco Cè ci faceva quando era al governo della diocesi era quella di leggere almeno un Vangelo per intero con gli adulti della propria parrocchia.

So che legge PROPOSTA tutte le settimane da quando è andato in pensione

Sa, perciò, che il suo desiderio noi lo abbiamo realizzato leggendo successivamente Matteo, Luca con il seguito degli Atti degli apostoli e Giovanni.

Da Giovedì prossimo cominceremo la lettura e lo studio del Vangelo secondo Marco.

Il catechismo degli adulti ha ormai 19 anni.

Cominciammo, infatti, nel lontano 1988 con la prima lettera di San Paolo ai Corinti.

Da allora siamo tutti invecchiati e i capelli si son fatti prima sale e pepe e poi bianchi. Alcuni amici ci hanno lasciato precedendoci in Paradiso.

Il numero di coloro che mi hanno accompagnato in questi anni è variato nel tempo e, per dire la verità, è calato: negli anni 90 non eravamo mai meno di una sessantina. Lo scorso anno la media è stata di persone presenti.

Ci sono rimasto e ci rimango un po' male, ma so che è più difficile perseverare che iniziare.

Da parte mia la preparazione è sempre stata la più accurata possibile. E lo sarà anche quest'anno.

Ed ora faccio l'appello che il lettore si aspetta ma che è giusto e doveroso:

Partecipate.

Non è vero che della fede ne sappiamo abbastanza.

Non è vero che sono sempre le solite cose.

Non è vero che alla fine si tratta di chiacchiere e che le chiacchiere non servono a nulla.

La Parola di Dio è miracolosa.

Opera con la dinamica del lievito che fa fermentare la pasta in maniera impercettibile, ma vera.

Le preghiere di Armando non sarebbero quello che sono se non avesse partecipato al catechismo.

I commenti sui salmi di Danilo non sarebbero quello che sono se non avesse partecipato al catechismo.

E potrei continuare a lungo.

Noi cominciamo in orario, cinque minuti dopo la convocazione che è prevista per le 20,40 e terminiamo, rigorosamente, alle 22,10.

Alle 22,30 uno può essere già sotto le coperte.

Con cuore fiducioso attento tutti coloro che non si sono stancati di cercare Dio e di cercarlo ancora dopo averlo trovato.

don Roberto



Scopri l'amore

Prendi un sorriso:
regalalo a chi non l'ha mai avuto.

Prendi un raggio di sole:
mettilo nel cuore della notte.

Scopri una sorgente:
ristora chi è prostrato nella polvere.

Cogli una lacrima:
posala sul volto di chi non piange mai.

Prendi il coraggio:
mettilo nell'animo di chi non sa lottare.

Vivi la vita:
raccontala a chi non sa capirla.

Apri alla speranza:
vivi nella sua luce.

Prendi la bontà:
donala a chi non sa donare.

Scopri l'amore:
fallo crescere sulla terra.

MAHATMA GANDHI

**361 RAGAZZI
38 GRUPPI
38 CATECHISTE**

Questi sono i numeri del Catechismo elementari e medie. Per una catechista che ha lasciato, per gravi motivi famigliari e con dispiacere, tre di nuove e giovani sono entrate al servizio della comunità.

A dire il vero non è stato difficile trovare chi si sobbarcasse di questo incarico, e questo, probabilmente, perché le catechiste in servizio danno buona testimonianza di ciò che svolgono per i bambini ed i ragazzi.

I giorni catechistici sono tre: **il Martedì** pomeriggio per le tre medie, **il Mercoledì** pomeriggio e **il Sabato** mattina per le elementari.

Ogni lezione dura 75 minuti: un'ora in classe con la catechista e un quarto d'ora in chiesa, tutti assieme, con il sacerdote.

Informiamo tutti che, salvo imprevisti che non dipenderanno da noi, **anche i prossimi anni l'orario del catechismo rimarrà quello che è oggi.** Se ne tenga conto nell'assumere altri impegni in concomitanza.

Se ne tenga conto perché non sarà possibile trovare soluzioni alternative.

Ai bambini, ai ragazzi ed alle catechiste facciamo l'augurio di un anno bellissimo con Gesù

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (1 - 7 OTTOBRE 2007)

Lunedì 1 Ottobre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Poli
Ore 20,45: Comunità Capi

Martedì 2 ottobre:

INIZIA IL CATECHISMO PER LE CLASSI MEDIE
Ore 20,45: **INCONTRO CON GLI ANIMATORI DEI GRUPPI FAMILIARI**

Mercoledì 3 Ottobre:

Ore 9.00: **MESSA DEL MERCOLEDÌ UN SANTO ALLA SETTIMANA**
INIZIA IL CATECHISMO PER LE CLASSI ELEMENTARI
Ore 17.00: Incontro delle Catechiste in Asilo
Non c'è più, per tutto l'anno pastorale, la S. Messa della sera.

Giovedì 4 Ottobre:

Ore 20,40: **CATECHISMO DEGLI ADULTI (inizia la lettura del Vangelo secondo Marco) E CATECHISMO DEGLI UNIVERSITARI**

Venerdì 5 Ottobre:

Ore 15.00: **PRIMO INCONTRO DEL GRUPPO ANZIANI**
Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Tirolo, Roncegno

Sabato 6 Ottobre:

CATECHISMO PER LE CLASSI ELEMENTARI
Pomeriggio: **CONFESSIONI FUOCO D'AUTUNNO**

Domenica 7 Ottobre:

FUOCO D'AUTUNNO

IL GRUPPO ADULTI DI AZIONE CATTOLICA

Esiste da alcuni anni. Si incontra una volta al mese, più o meno, e propone un cammino che ha queste coordinate: fortissimo attaccamento alla Parrocchia, alla Diocesi e al Vescovo; impegno per una formazione robusta ed essenziale; concretezza nelle scelte e nei servizi.

Questo gruppo ha fatto la sua uscita di inizio d'anno raggiungendo Refrontolo dove ha visitato il bellissimo mulino ad acqua chiamato "IL MULINETTO DELLA CRODA". In quell'angolo di paradiso ha consumato un lauto pranzo al sacco raggiungendo subito dopo la meravigliosa Abbazia di FOLLINA dove un frate dei Servi di Maria ha dato le spiegazioni essenziali per capire il monumento e la sua storia.

Una riunione per fare il punto della situazione ha permesso ai due gruppi (Adulti e Giovani/adulti) di progettare il prossimo anno che sarà pieno di appuntamenti importanti.

Il ritorno è stato accompagnato da un bellissimo tramonto autunnale.

IL GRUPPO ADULTI DI AC NON E' UN GRUPPO CHIUSO. CHI VUOL FARVI PARTE PUÒ CHIEDERNE INFORMAZIONI A DON ROBERTO O AD ALESSANDRO MOLARO (041 5440125)

LETTERE

Caro don Roberto,

Ripensando alle vicende di questa nostra Chirignago, nel corso della sua "storia" troviamo l'esistenza di alcune realtà incontestabili: niente che sia successo è successo senza la Chiesa, intesa sia come parrocchia (cioè pastorale) sia come presenza della stessa nelle situazioni del vivere civile. Io, per la mia età, non ho ricordi di Mons. Buso, tuttavia per quello che di lui si è detto in vita e anche dopo, doveva essere veramente "tosto" quando ha in più occasioni difeso, correndo anche qualche rischio peggiore della prigione dove per qualche tempo è stato

rinchiuso a scontare questo suo acceso amore per i suoi parrocchiani.

Questo senza nulla togliere al grande merito di aver promosso e curato l'edificazione della nostra bella chiesa ed altrettanto bel campanile.

A questo forte e generoso sacerdote è succeduto don Riccardo Bottacin e qui la storia si fa storia in diretta.

E' già in moto la "macchina" che nel prossimo 2008 celebrerà i suoi 44 anni di presenza tra noi.

Dopo Mons. Bottacin ci siamo andati a prendere per accompagnarlo qui da Tre Porti don Albino Tenderini che da subito si è sentito onorato di essere stato designato dal Patriarca Roncalli a questa prestigiosa parrocchia.

Che dire? Dopo la "luna di miele" fatti i suoi programmi pastorali si è accorto che Mons. Bottacin, nella sua, a noi conosciuta generosità, non aveva lasciato risorse sufficienti a mettere in atto quei propositi e si è un po' arrabbiato. Poi, però, con sua sovravvenuta pazienza, ha saputo stimolare la proverbiale generosità dei parrocchiani e quei programmi negli ultimi anni si sono potuti realizzare.

Per carattere? Dopo il muto e generoso Bonsignor, avendo la tendenza (Tenderini) ad accontentare tutti, fatalmente ne ha contentati alcuni. Destino comune a tutti coloro che sono a capo.

Cosa dire oggi (non si dovrebbe perché don Roberto è ancora qui "in mezzo" a noi), che Dio lo conservi così. Azzardo a dire: come 100 anni fa Mons. Buso, pur molto anziano, era motore non solo della parrocchia, ma la sua parola ascoltata raggiungeva anche le istituzioni (favorito dal fatto che erano vicine) e non solo per questo.

Ecco che cosa mi sono permesso di ricordare, queste briciole di storia "patria" a corollario delle celebrazioni che onoreranno, nel prossimo anno, la cara figura di Mons. Riccardo Bottacin, evidenziano predecessore e successori nella delicata e caratterizzante missione a cui hanno dedicato la loro vita.

Con amicizia

Angelo Romanello

Non giudichiamo il futuro dei nostri figli...

Domenica ascoltavo l'omelia del don quando sento dire che lo sport, insieme ad altro, porta via ai nostri figli molto tempo a volte troppo con l'illusione di farli entrare fra quei forse 150 ragazzi che giocheranno in serie A ad esempio nel calcio. Io come genitore questo non lo credo!

Tra io miei parenti ce n'è uno che gioca nel calcio in serie A, è stato nella nazionale insieme a Del Piero e Totti, e quando era piccolo frequentava la parrocchia proprio vicino a dove era cappellano il nostro don Roberto. Vi assicuro che quel ragazzo è nato per giocare a pallone, gli riesce proprio bene e spontaneo, in più mio nipote sta prendendo forse quella strada. E' vero, le rinunce sono tante per la propria vocazione, ma credo che anche questo vada messo nelle mani del Signore. Io sarò il primo ad insegnare a mio figlio che ogni nostra scelta, se accompagnata dalla ricerca di Dio, porterà a buoni risultati; che ne sappiamo noi del futuro dei nostri bambini, nella vita di ognuno tutto è possibile, anche giocare fra i campioni. Senza dimenticare che anche i grandi calciatori sono nella continua ricerca di Dio, vedi quelli brasiliani: giocano con il cuore rivolto a Gesù tutte le loro partite e lo dimostrano. Non togliamo la speranza ai nostri ragazzi, piuttosto spieghiamogli tutti insieme che Dio va messo sempre al primo posto e che insieme a Lui tutti gli obiettivi sono possibili, anche quelli più difficili.

Con Gesù al centro delle nostre scelte si può tutto, non illudendosi ma affidandosi alla sua volontà offrendo a lui le nostre capacità artistiche, anche quelle sportive.

Massimo Santi

Montanelli diceva che quando non si è capiti la colpa non è di chi non ci capisce ma di noi che non si siamo fatti capire. Io non ce l'ho su con il calcio (cosa me ne importa?) ma con il fatto (e questo con il vangelo centrava) che mentre per il calcio i ragazzi (e passi) ma anche i genitori sono disposti a 4 allenamenti la settimana più la partita alla Domenica, per la Messa ed il catechismo storcono il